

## Studenti lavoratori

Frequenza: Obbligatoria. La quota minima di presenze per norma è l'80%. Trattandosi di cfa, ossia di sistema di misura per ore effettivamente effettuate, in base all'ECTS, non si possono accettare certificati medici o riduzioni per studenti lavoratori. A questi ultimi, tuttavia, spettano per legge 150 ore di permessi per studio, che devono essere obbligatoriamente riconosciute dal datore di lavoro. La frequenza delle lezioni rappresenta, insieme ad uno studio assiduo, la modalità ottimale per fruire dell'offerta formativa dei corsi e per partecipare attivamente alla vita universitaria. Le lezioni offrono infatti non solo la possibilità di familiarizzare con contenuti complessi, ma anche l'opportunità di incontrare esperti e professionisti dei diversi settori, di partecipare a dibattiti e discussioni guidate, di riflettere su materiali audiovisivi, di effettuare esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, di ricevere un feedback dettagliato sul proprio livello di avanzamento, chiarimenti e approfondimenti. Per questo, la frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno l'80% delle lezioni. Eventuale disponibilità solo per quegli studenti che superano di poco tale percentuale e obbliga loro ad interessarsi per concordare con il docente l'integrazione del programma attraverso lo studio di testi supplementari.